

Segreterie Regionali e Territoriali Napoli

Ieri mattina, nella nostra sede Telecontact/Tim di Via Stadera, c'è stato un allarme bomba durato oltre tre ore. L'intervento degli artificieri ha messo in sicurezza la zona e neutralizzato l'eventuale ordigno verificando poi che all'interno del trolley abbandonato non c'era nulla.

L'operazione è stata totalmente gestita dalle Forze dell'Ordine compresa l'evacuazione del personale presente nella sede e dei bimbi ospitati nell'asilo nido aziendale.

Per fortuna oggi, a mente fredda, siamo nelle condizioni di fare alcune riflessioni, senza dover parlare di sicurezza piangendo vittime innocenti.

In Telecontact i Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza, in maniera unitaria, hanno emesso tempestivamente un comunicato sull'accaduto. In Tim invece un'organizzazione, forse vedendo l'opportunità di anticipare l'inizio di una campagna elettorale, ha preferito diffondere da sola il proprio comunicato mettendo in secondo piano il valore aggiunto di affrontare in maniera unitaria un tema così delicato ed importante.

La prima riflessione, in queste situazioni è che nelle esercitazioni funziona sempre tutto alla perfezione, ma nelle situazioni reali (anche in un falso allarme) si vede la vera capacità di gestione delle emergenze.

In TIM, le procedure aziendali per affrontare le emergenze (PGE) obbediscono alle norme di legge che prescrivono e autorizzano l'evacuazione per la messa in sicurezza dei dipendenti indipendentemente dall'importanza dell'attività che si svolge, non serve risalire la scala gerarchica perdendo tempo prezioso in cerca di autorizzazioni o scarico di responsabilità.

Bisogna rafforzare la cultura della sicurezza, comprendendo l'importanza dei ruoli previsti dalla legge 81 quelli aziendali (Preposti) e quelli che apparentemente sembrano secondari (Addetti alle emergenze e Coordinatori P.G.E.) ma che, agendo sul campo, sono i soli ad avere la coscienza e l'opportunità di agire tempestivamente.

Bisogna rivalutare in termini di rafforzamento, il controllo accessi, utilizzando telecamere di sorveglianza, personale e mezzi più idonei ad evitare ingresso di persone e cose non autorizzate.

L'Azienda infine, nel gestire il post emergenza forse ha perso l'occasione di far prevalere il lato umano concedendo il permesso di rientrare a casa a quelle colleghe che hanno accusato un malore o a quelle mamme che hanno dovuto evacuare dall'asilo nido i bimbi che ancora dormivano nelle culle. Per una volta sacrificare la produttività in dosi "omeopatiche" sarebbe stato forse un buon investimento.

Napoli 19 Ottobre 2018

Le Segreterie Regionali della Campania

Slc-Cgil, Fistel-Cisl

La RSU Tim Slc-Cgil, Fistel-Cisl